



**REGIONE TOSCANA**  
**GIUNTA REGIONALE**

**ESTRATTO DAL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 06-07-2009 (punto N. 16)**

**Delibera**

**N.580**

**del 06-07-2009**

*Proponente*

GIANNI SALVADORI

DIREZIONE GENERALE DIRITTO ALLA SALUTE E POLITICHE DI SOLIDARIETA'

*Pubblicita'/Pubblicazione:* Atto soggetto a pubblicazione integrale (PBURT/BD)

*Dirigente Responsabile:* Giovanna Faenzi

*Estensore:* Sara Cecchini

*Oggetto:*

Nomenclatore degli interventi e dei servizi sociali della Regione Toscana: approvazione dello strumento di classificazione e avvio del percorso di applicazione

Presenti:

CLAUDIO MARTINI

AMBROGIO BRENNIA

RICCARDO CONTI

AGOSTINO FRAGAI

FEDERICO GELLI

ENRICO ROSSI

GIANNI SALVADORI

GIANFRANCO SIMONCINI

EUGENIO BARONTI

MARCO BETTI

PAOLO COCCHI

*Assenti:*

ANNA RITA BRAMERINI

MASSIMO TOSCHI

GIUSEPPE BERTOLUCCI

ALLEGATI N°: 1

ALLEGATI:

Denominazione	Pubblicazione	Tipo di trasmissione	Riferimento
A	Si	Cartaceo+Digitale	nomenclatore

*Note:*

## **LA GIUNTA REGIONALE**

Vista la legge 8 novembre 2000, n. 328 “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”;

Vista la legge regionale 24 febbraio 2005, n. 41 “Sistema integrato di interventi e servizi per la tutela dei diritti di cittadinanza sociale” ed in particolare gli artt. 26, 27, 29, 40, 41;

Vista la L.R. 40/05 che, così come modificata con L.R. 60/08, prevede, nell'ambito della zona sociosanitaria, la costituzione di organismi consortili denominati società della salute ai fini dell'esercizio delle attività sanitarie territoriali, socio-sanitarie e sociali integrate;

Visto il Regolamento di attuazione dell'articolo 62 della legge regionale 24 febbraio, n. 41 approvato con Decreto del Presidente della Giunta regionale 26 marzo 2008, n. 15/r;

Considerato che, per lo svolgimento delle funzioni di programmazione, di osservazione e di conoscenza definite e descritte negli articoli della L.R. 41/05 sopra citati ed anche al fine di realizzare la gestione unitaria e integrata delle materie indicate dalla L.R. 40/05, il sistema regionale integrato degli interventi e servizi sociali necessita di un nomenclatore comune e condiviso;

Considerato inoltre che il nomenclatore degli interventi e dei servizi sociali risulta necessario per definire gli ambiti di gestione e di intervento degli organismi denominati società della salute per quanto riguarda la materia socioassistenziale;

Rilevata la necessità di dare unitarietà ad alcuni percorsi avviati sul territorio toscano per iniziativa dei soggetti locali e volti a classificare il sistema degli interventi e dei servizi sociali affinché sia possibile una gestione informatizzata degli utenti del sistema stesso;

Visto che nell'anno 2004, a seguito del Protocollo d'Intesa firmato in data 5 febbraio 2004 tra l'Istituto Nazionale di Statistica e le Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano, ha avuto avvio l'indagine sulla spesa relativa ad interventi e servizi sociali dei comuni singoli o associati:

Dato atto che tale indagine si svolge annualmente attraverso un questionario concordato tra Istat, Ragioneria Generale dello Stato e Cisis (Centro interregionale per i sistemi informatici, geografici e statistici) e che tale questionario offre una classificazione degli interventi e dei servizi sociali;

Considerato che, nell'ambito del Cisis- Gruppo Politiche Sociali e a partire dalla classificazione utilizzata nell'indagine sulla spesa sociale, si sono svolti gli incontri tra le Regioni per definire uno strumento denominato “nomenclatore interregionale degli interventi e dei servizi sociali” che potrà essere di riferimento per tutte le rilevazioni effettuate in ambito sociale;

Dato atto che la Regione Toscana ha contribuito in maniera significativa all'elaborazione, nell'ambito del Cisis, del documento sopra citato denominato “nomenclatore interregionale degli interventi e dei servizi sociali” ed ha attivato all'interno degli uffici competenti un gruppo di lavoro al fine di garantire il raccordo tra quanto elaborato a livello nazionale e il contesto operativo regionale toscano;

Dato atto che il documento elaborato dal Cisis - Gruppo di lavoro Politiche Sociali è stato approvato in Commissione politiche sociali il 28/11/2007 per le parti “interventi e servizi” e “trasferimenti” ed il 08/10/2008 per la terza e ultima parte “centri e strutture”;

Premesso che tale documento risponde all'esigenza presente sia a livello nazionale sia a livello regionale e locale di definire in maniera quanto più condivisa ed omogenea concetti ricorrenti riconducibili al sistema degli interventi e prestazioni sociali che si configura come sistema complesso e verso il quale esiste una molteplicità di approcci che non hanno mai condotto ad una unica classificazione;

Rilevata la necessità di non apportare sostanziali modifiche al documento elaborato nell'ambito del Cisis al fine di garantire uniformità negli strumenti e nel linguaggio che dovranno essere utilizzati nelle rilevazioni nazionali;

Rilevato inoltre che il nomenclatore è coerente e raccordabile con quanto previsto dalla normativa regionale, nei casi in cui questa stabilisce una classificazione;

Ritenuto utile integrare il “nomenclatore interregionale degli interventi e dei servizi sociali” nella parte dedicata alla classificazione delle strutture con una scheda di raccordo tra la classificazione delle strutture prevista dalla normativa regionale toscana e la classificazione stabilita nel nomenclatore interregionale;

Premesso anche che, a partire dal nomenclatore e in una fase successiva all'approvazione e alla prima applicazione dello stesso, si potrà avviare un ulteriore lavoro che produca una classificazione di maggiore dettaglio delle prestazioni sociali;

Considerato quindi opportuno procedere all'approvazione del documento, allegato A al presente atto, denominandolo “Nomenclatore degli interventi e dei servizi sociali della Regione Toscana”;

Dato atto che il “Nomenclatore degli interventi e dei servizi sociali della Regione Toscana” diventa riferimento per tutti gli enti coinvolti nel sistema regionale dei servizi e degli interventi sociali;

Ritenuto opportuno inoltre individuare nell'elenco che segue le funzioni che il nomenclatore, in quanto documento che stabilisce una classificazione di riferimento, potrà supportare:

- sistema informativo e programmazione,
- rilevazioni e statistiche
- monitoraggio e verifica

Visto che il nomenclatore, nella sua versione interregionale, è stato presentato ufficialmente con il seminario svoltosi a Fiuggi nelle giornate del 19 e 20 maggio 2009, con la partecipazione di Istat e del Ministero del Lavoro, Salute e Politiche Sociali;

Visto che il documento denominato “Nomenclatore degli interventi e dei servizi sociali della Regione Toscana” è stato presentato in sede di Conferenza delle Società della Salute ed è stato da questa approvato il 27 aprile 2009;

**A VOTI UNANIMI**

### **DELIBERA**

- di approvare il documento allegato A avente titolo “Nomenclatore degli interventi e dei servizi sociali della Regione Toscana” come parte integrante e sostanziale del presente atto quale strumento con cui definire in maniera condivisa ed omogenea concetti ricorrenti riconducibili al sistema degli interventi e prestazioni sociali;

- di procedere all'applicazione del “Nomenclatore degli interventi e dei servizi sociali della Regione Toscana” nell'ambito dello svolgimento delle funzioni di:

1. sistema informativo e programmazione,
2. rilevazioni e statistiche
3. monitoraggio e verifica

- di avviare, anche con eventuali ulteriori atti, iniziative mirate a monitorare l'applicazione del “Nomenclatore degli interventi e dei servizi sociali della Regione Toscana” nel sistema regionale toscano;

- di aggiornare periodicamente il “Nomenclatore degli interventi e dei servizi sociali della Regione Toscana” sulla base degli elementi che potranno emergere dal suo utilizzo operativo;

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Burt ai sensi dell'art. 5, comma 1, lett. F della L.R. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 comma 2 della medesima L.R. 23/2007

SEGRETERIA DELLA GIUNTA  
IL DIRETTORE GENERALE  
VALERIO PELINI

GIOVANNA FAENZI

Il Direttore Generale  
VINICIO EZIO BIAGI